

IL GIARDINO INGLESE



Mondino, Bevacqua, Brero, Galeone
3A



Facciamo il punto, di cosa stiamo parlando?

➤ Dove e quando?

Il giardino all'inglese nasce nel corso del XVIII secolo in Gran Bretagna.

➤ Le sensazioni

- Calma, tranquillità, un luogo dove rilassarsi grazie alle armonie tra opposti.

➤ Le finalità

Il giardino non ha più lo scopo di mostrare la potenza umana che riesce a comandare e avere la meglio sulla natura, ma quello di incentivare l'esplorazione e far concordare gli opposti.

Introduzione

- Il giardino all'inglese è un tipo di giardino sviluppato nel corso del Settecento che, al contrario di quelli geometrici (all'italiana e alla francese), non si avvale più di elementi per definire e circoscrivere lo spazio, ma si basa sull'accostamento e sull'avvicinarsi di elementi naturali e artificiali, tra cui, grotte, ruscelli, alberi secolari, cespugli, tempietti e rovine, che chi passeggia scopre senza mai arrivare ad una visione d'insieme; nonostante l'aspetto simile ad un paesaggio naturale, è comunque un luogo in cui la natura non è mai incolta, anche quando assume un'apparenza selvaggia.



Caratteristiche e elementi

- ▶ “Eye-catchers”
- ▶ Contrapposizione degli opposti
- ▶ Equilibrio tra naturale e artificiale
- ▶ Irregolarità
- ▶ Elementi architettonici
- ▶ Piante
- ▶ Fiori
- ▶ Vialetti
- ▶ Corsi d’acqua

“Eye-catchers”

- ▶ Il giardino all’inglese è pieno anch’esso di “eye-catchers”, ovvero di elementi che attirano l’attenzione, come grotte, belvedere, padiglioni, finte rovine, ponti e statue, anche se i principali ingredienti dei giardini paesaggistici in Inghilterra sono le distese di terreni ondulati e di acqua, in contrapposizione con uno sfondo boschivo.



Contrapposizione degli opposti

- ▶ E' visto come il luogo in cui l'emozione, suscitata dal susseguirsi di vari elementi sempre diversi, viene consolidata dall'armonia che lega le varie parti attraverso la contrapposizione degli opposti, come il regolare al selvaggio, il maestoso all'elegante, in modo da bilanciare le differenti emozioni. Questo tipo di giardino è in grado di essere confusionario e disordinato, ma al tempo stesso elegante.



Equilibrio tra naturale e artificiale

- ▶ Il percorso del giardino all'inglese non segue un modello, non ha dei percorsi che appaiono dritti e lineari, ma sinuosi e sempre diversi.
- ▶ Un'eccessiva presenza di elementi artificiali finirebbe col disorientare l'attenzione dall'elemento naturale per concentrarsi su quello architettonico. Si tratta di un vincolo molto importante; il risultato finale sarà perfetto quando l'osservatore si sentirà accolto in uno spazio naturale, come se si trovasse in un bosco, ma potendo sfruttare anche gli elementi artificiali.



Irregolarità

- ▶ L'irregolarità naturale dello spazio è quindi la base per un giardino cottage, una caratteristica che tende a rispettare la spontaneità naturale del verde, aggiungendo componenti che trasformano la prospettiva e aggiungono elementi sorpresa, un'impostazione che nasce per invogliare l'esplorazione, la scoperta, incentivando la componente emozionale nel rapportarsi con la Natura, in tutta la sua bellezza.

Elementi architettonici

- ▶ Nei parchi di dimensioni maggiori non è difficile inoltre imbattersi in piccoli edifici come riproduzioni di templi classici, padiglioni arabi o torrioni medievali, in alcuni casi addirittura delle riproduzioni di costruzioni in rovina.



Piante

- ▶ In base al clima ed al terreno si potranno scegliere piante esotiche che svolgono la funzione decorativa ed estetica.
- ▶ Gli alberi sono alti e maestosi raccolti in gruppo o isolati, con le foglie caduche per seguire il naturale alternarsi delle stagioni, con i colori e le ambientazioni che le contraddistinguono.
- ▶ Nel giardino inglese trovano il loro posto ideale anche le aromatiche come timo, salvia, menta che, oltre estetica offrono un utilizzo pratico. Dal giardino inglese non possono mai mancare profumatissimi lamponi e fragole, piante di carciofi e alberi come melo, pero, ciliegio e melograno.



I fiori



- ▶ Importante è anche inserire i fiori.
- ▶ Il colore delle fioriture è fondamentale laddove le piante non offrono struttura al giardino come accade per molte piante da fiore come gigli, lillà, caprifoglio, clematide, echinacea, lavanda, peonie, gardenie, fucsia e campanula, margherite e iris, girasoli e tanto altro, non può inoltre mai mancare la rosa.



Vialetti

- Realizzati in ghiaia, mattoni o sassi locali, i vialetti devono essere parzialmente coperti sui bordi esterni dalla vegetazione e dalle piante che sembrano riversarsi e uscirne fuori dagli spazi definiti, ribellandosi a qualsiasi forma di contenimento e di ordine.

I vialetti hanno il compito di accompagnare il visitatore alla scoperta delle varie aree dedicate a diverse attività come lettura, riposo, osservazione della fauna locale e un'altra ancora piena di colori e profumi per stimolare la vista e l'olfatto.



Corsi d'acqua

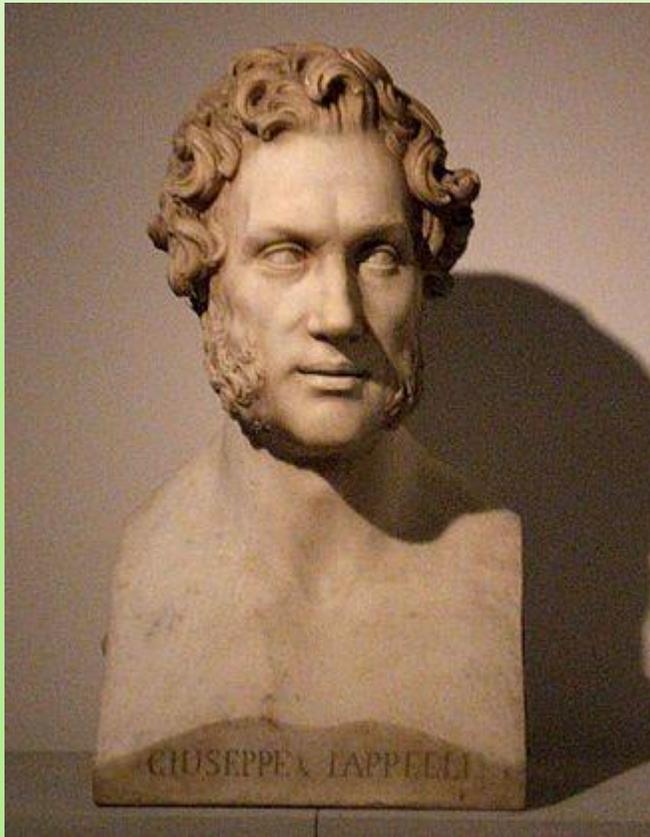
- ▶ Corsi d'acqua: un giardino all'inglese si presta molto bene alla presenza di corsi d'acqua che possono essere ruscelli, laghetti o anche delle cascate. La loro presenza è necessaria per esaltare la presenza della vegetazione e per donare al giardino un aspetto assolutamente gradevole e naturale.



Giardini di Treves



Treves de' Bonfili



- ▶ Il parco Treves è il primo parco ad essere stato progettato per Padova e fu ideato, da Giuseppe Jappelli tra il 1829 e il 1845, dietro committenza dei baroni Treves de' Bonfili.

Vegetazione

- ▶ In origine era un orto botanico privato, uno dei primissimi in Italia. Nella sua concezione originaria, il giardino ad uso di orto botanico si distingueva per varietà e rarità delle specie botaniche.



Catalpa bignonioides

- ▶ Tra le piante erano presenti:
- ▶ *Catalpa bignonioides* 'Nana' (o *Catalpa* a palla) è un albero a forma a palla, con rami e fogliame molto compatti che formano un ombrello naturale. Per questo motivo è l'ideale per creare ombra giardini.



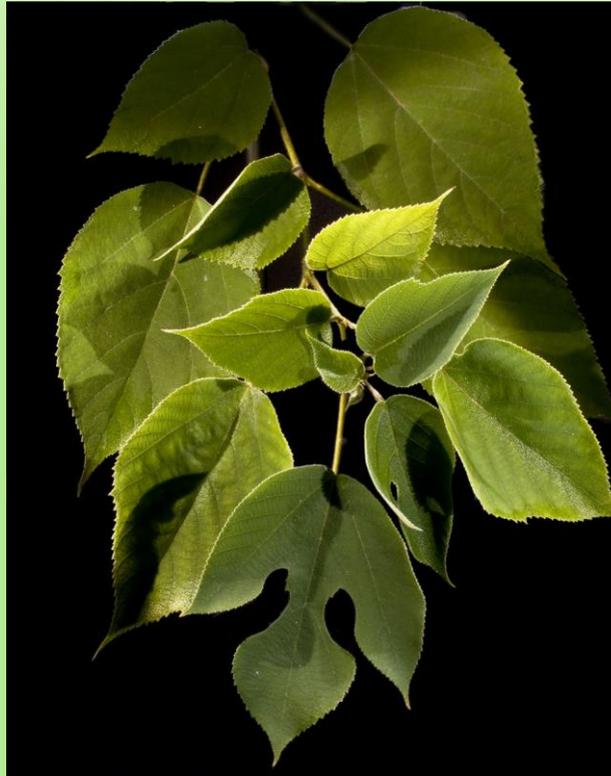
Celtis occidentalis

- Il bagolaro americano, o bagolaro occidentale, è un grande albero deciduo originario del Nord America. La specie è stata introdotta in Europa a scopo ornamentale e viene frequentemente piantata in parchi e giardini. In natura la specie cresce in habitat diversi, anche se predilige terreni ricchi di calcare. Il legno è di colore giallo chiaro, pesante, morbido, a grana grossa, non molto resistente, e viene utilizzato per la produzione di mobili a basso costo. I frutti, anche se commestibili, sono piccoli e poco carnosì. Periodo di fioritura: aprile-maggio.



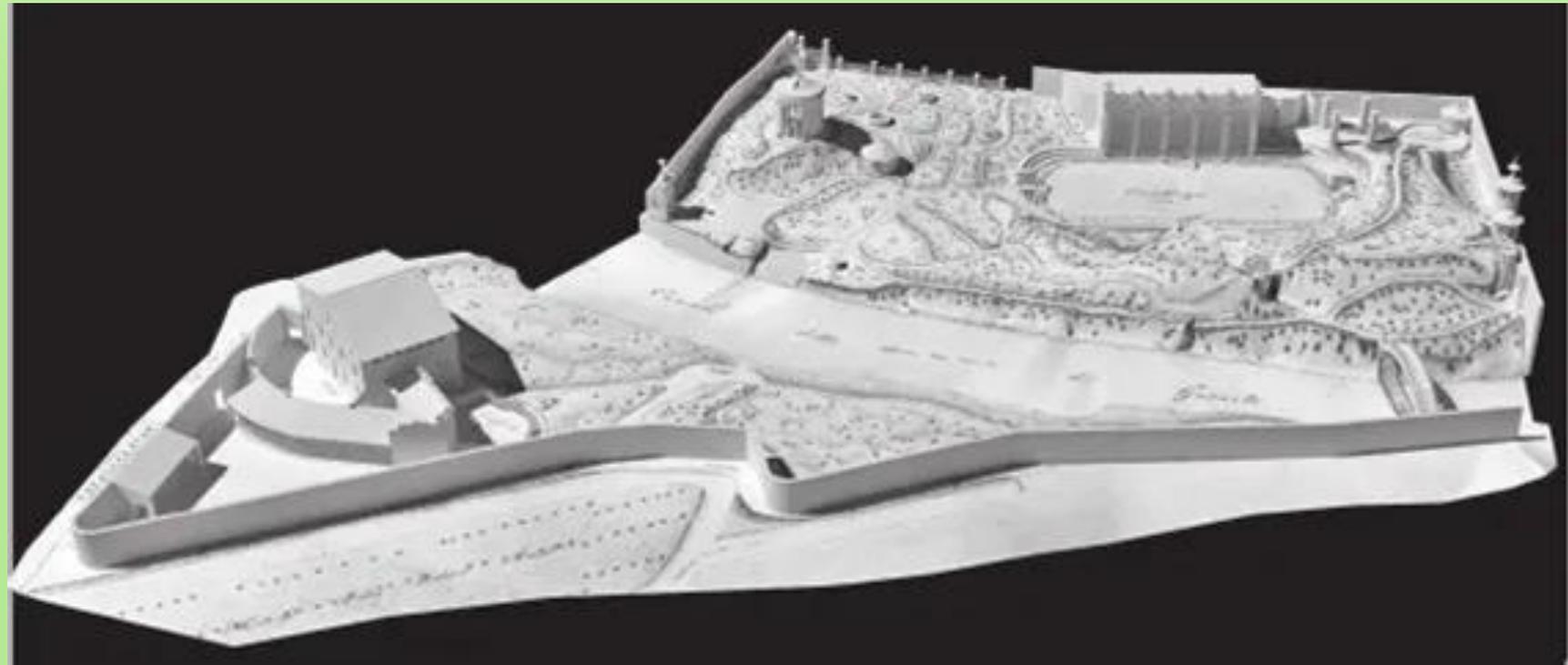
Broussonetia papyrifera

- ▶ Broussonetia papyrifera, volgarmente chiamato gelso da carta, è un albero appartenente alla famiglia Moraceae.
- ▶ Di origine orientale, fu introdotto in Europa verso la metà del XVIII secolo come pianta ornamentale. Venne usata per creare il primo tipo di carta da Cai Lun.



Tullio Dandolo

Nel 1834 Tullio Dandolo ne dava una descrizione.



L'architettura

Nel giardino queste opere però si distinguevano soprattutto per la notevole architettura ciascuna infatti celava, dietro a un aspetto apparentemente decorativo, il funzionamento di sofisticate macchine per il mantenimento delle diverse piante esotiche, le quali diversamente non avrebbero potuto sopravvivere.





- Un esempio è il Tempietto in pietra di Nanto a pianta circolare che un tempo era internamente rivestito di specchi e stucchi e coronato da un gruppo scultoreo raffigurante Zefiro e Flora, e celava sotto di sé una cisterna per la raccolta dell'acqua.

- Tempietto in pietra di Nanto a pianta circolare

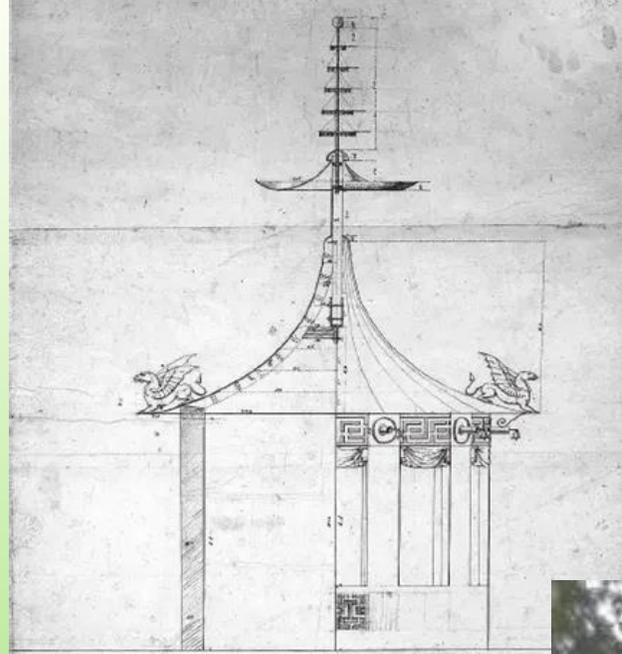


Palazzo Treves

- ▶ Si tratta di una costruzione di notevoli dimensioni, a pianta rettangolare, con facciata impostata su di una serie di pilastri a base di trachite che sorreggono nove arcate la cui chiave è costituita da un pezzo in pietra di Nanto lavorato a testa di cavallo. Al primo piano è ricavato un appartamento padronale; al secondo piano stanze per la servitù e locali di deposito.

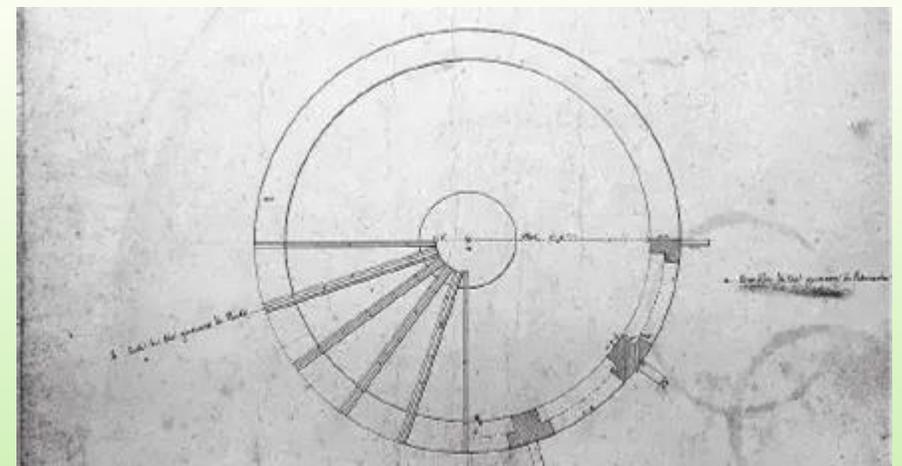


Casa del giardiniere e pagoda



► Pagoda cinese

- Sulla riva sud dell'Alicorno che attraversa il parco si riconosce la casa del giardiniere, non più accessibile dal giardino, costituita da una parte gotica e dall'altra neoclassica, con intorno disposti i resti delle fondazioni dei calidari per la crescita dei bulbi.
- Nell'angolo sud-est rimane solamente il rudere della magnifica pagoda cinese, costruita su un'altura artificiale con la vocazione di belvedere per dominare la vista su tutta la città.



Casa del giardiniere



Restauro

- ▶ Purtroppo nel 1942 una parte delle costruzioni (le grotte, la pagoda cinese, 2 ponticelli e le gradinate del maneggio) furono distrutte e gli alberi tagliati: lo scempio fu ulteriormente aggravato alla fine della seconda guerra mondiale, quando cumuli di detriti vennero collocati sull'area del maneggio, vi furono crolli nelle grotte, abbattimento degli alberi e tutto questo causò uno sconvolgimento nell'assetto originario del progetto jappelliano.



Parco giardino Sigurtà

- Il Parco Giardino Sigurtà è un parco naturalistico di 60 ettari situato a Valeggio sul Mincio, in provincia di Verona, nasce dalla perfetta fusione tra un Parco storico e un Giardino moderno.

L'antica storia del Parco Giardino Sigurtà risale al 14 maggio del 1407, quando il patrizio Gerolamo Nicolò Contarini acquistò l'intera proprietà che al tempo aveva una funzione puramente agricola.



Le fioriture primaverili

- ▶ Fioriture primaverili: all'apertura di marzo fioriscono per prime le bulbacee tra cui giacinti, muscari, narcisi.
- ▶ La fioritura dei tulipani è la seconda più ricca d'Europa e la più importante in Italia. .



giacinti



muscari



narcisi

La fioritura delle rose

- ▶ Nel mese di maggio, qui sbocciano gli iris e le rose che colorano il celebre Viale delle Rose, immagine simbolo del parco nel mondo.
- ▶ Le rose fioriscono nel viale a loro dedicato, lungo circa un chilometro, si tratta di trentamila piante rifioventi.



iris

Le fioriture estive e autunnali

- ▶ Il parco ha al suo interno 18 laghetti dove soggiornano nella stagione estiva alcune piante acquatiche come: ninfee (tropicali e rustiche), fior di loto, giacinti d'acqua.
- ▶ Ancora in estate sono presenti pure le fioriture delle dalie e di canna indica.

- ▶ Nella stagione autunnale nel parco fioriscono numerose piante tra cui gli aster, i tagete, le begonie e le zinnie.



fior di loto



dalie



aster



zinnia

I bossi

- ▶ I bossi sono tra gli abitanti vegetali più caratteristici del Parco Giardino Sigurtà. Diversamente da quanto accade nei giardini all'italiana, i giardinieri del Parco si limitano ad "accarezzare" la chioma dei bossi, ricavando così cespugli dalle forme particolari e bizzarre, delle forme surreali.



Il labirinto

- ▶ Il labirinto del parco è stato inaugurato nel luglio 2011.
- ▶ Si tratta di una composizione geometrica che ospita 1.500 esemplari di piante di tasso alte più di due metri e si estende su una superficie di 2500 metri quadrati.



- ▶ Al centro del labirinto si erge una torre:
- ▶ la costruzione è dotata di una cupola rivestita di rame e di due scale che consentono poi la discesa nel labirinto.
- ▶ Il labirinto è stato progettato dal Conte Giuseppe Inga Sigurtà con la collaborazione di Adrian Fisher.

L'Eremo

- L'Eremo di Laura, fu fatto costruire nel 1792 dal Marchese Antonio Maffei. Attraverso la facciata, ornata da una bifora, si può accedere alla contemplazione della statua raffigurante la Madonna. Ogni anno muta la fioritura che si estende da questo edificio dallo stile gotico al Grande Tappeto Erboso: si tratta di uno spettacolo sempre nuovo che cambia nei colori e nelle forme nel corso delle stagioni.



Il Cimitero dei cani

- Il cimitero dei cani, che si trova nelle vicinanze dell'Eremo, è uno dei luoghi più silenziosi del Parco: qui riposano i cani, appartenuti alla famiglia Sigurtà. Nel laghetto, a forma di emiciclo, danzano alcune candide ninfee bianche: questo colore non è casuale, ma frutto di una precisa volontà nel ricordare questi animali, con il dovuto rispetto.

A pelo d'acqua è posta la scultura, realizzata dall'artista Dante Carpigiani, che raffigura un pastore belga con lo sguardo rivolto verso il Parco.



Villa Sigurtà

- ▶ La villa anticamente era corredata di un ampio parco di 60 ettari di superficie. Il complesso fu costruito su progetto dell'architetto Vincenzo Pellesina, su di una proprietà rurale di epoca precedente.
- ▶ Nel corpo principale si trova un loggiato centrale a tre campate, con trabeazione sorretta da colonne ioniche. Sul soffitto campeggia un affresco del Falceri.



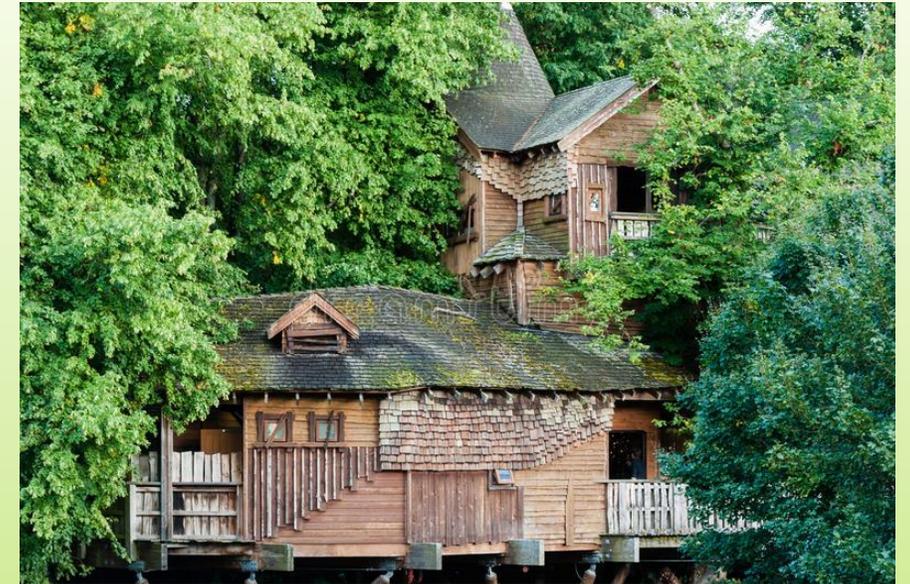
Il giardino di Alnwick

- È un complesso di giardini situati nella contea inglese del Northumberland, a nord-est dell'Inghilterra.
- Il primo di questi giardini fu costruito nel 1750 per volere del primo duca di Northumberland, dall'architetto Capability Brown.



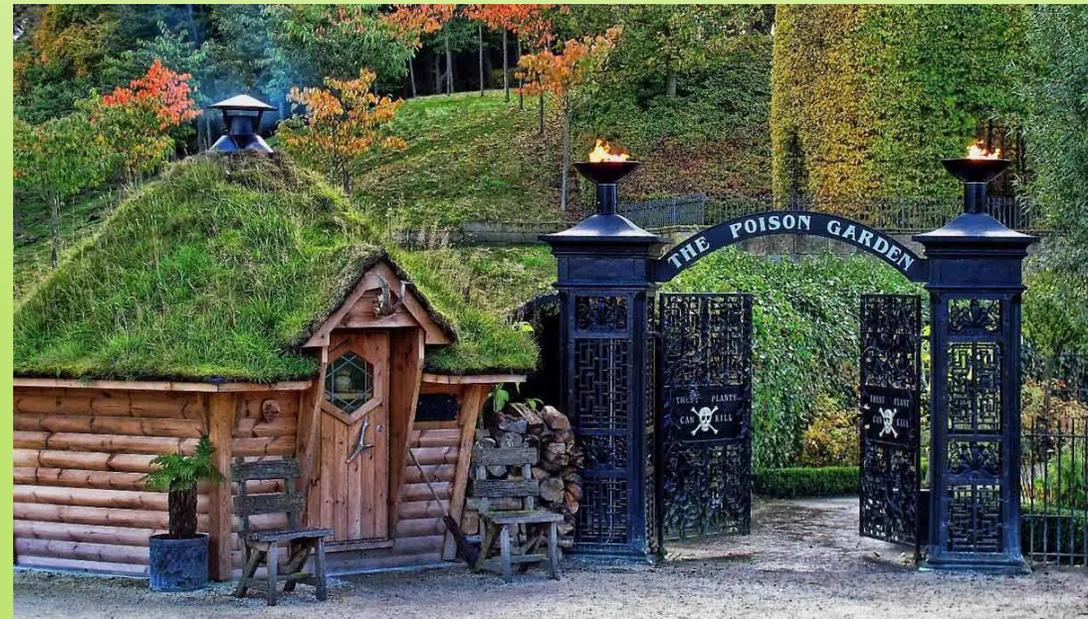
Il giardino di Alnwick

- Grande fontana, giardino con dei corsi d'acqua contenente un roseto con circa 180 tipi di rose, un giardino con siepi di tasso e un labirinto con piante di bambù. Ci sono inoltre delle sculture sull'acqua, e un complesso di case in legno sugli alberi del parco.



Il giardino velenoso

- Nel 2005 la duchessa Jane Percy ha voluto che si aggiungesse un altro giardino che avesse delle piante velenose; infatti, questo giardino è conosciuto come il giardino più velenoso al mondo. L'ingresso ha un cartello con scritto "this plants can kill"
- Lo scopo del giardino è anche didattico per i visitatori



Piante

- *Conium maculatum* □ *cicuta*
- *Belladonna* e *Brugmansia arborea*
- *Nerium oleander* □ *oleandri*
- *Helleborus niger* □ *rose di Natale*



Piante

- Peonia
- Ortensia
- Narciso
- Euphorbia pulcherrima



Piante

- pianta dell'olio di ricino
- *Papaver somniferum* □ papavero dell'oppio
- cannabis



Il castello di Alnwick

- Sempre nel complesso di questi giardini, si trova il castello di Alnwick. È stato costruito intorno al 1100 ed è un castello che appartiene allo stile gotico.
- L'interno del castello contiene dipinti di Tiziano, Veronese e Canaletto.

